

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6494 del 12/11/2025
Oggetto	Revoca parziale di concessione per occupazione di area demaniale ad uso orto COMUNE: Sasso Marconi loc. Ponte Albano CORSO D'ACQUA: fiume Reno, sponda sx TITOLARI: Giordani Grazia, Giordani Gloria CODICE PRATICA N. BO22T0133
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6729 del 11/11/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	LEONARDO PALUMBO

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2025 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, LEONARDO PALUMBO, determina quanto segue.

AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA

OGGETTO Revoca parziale di concessione per occupazione di area demaniale ad uso orto

COMUNE: Sasso Marconi loc. Ponte Albano

CORSO D'ACQUA: fiume Reno, sponda sx

TITOLARI: Giordani Grazia, Giordani Gloria

CODICE PRATICA N. BO22T0133

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di demanio idrico:

- la L.R. n. 44/1995 e ss.mm.e ii, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;
- la DGR n. 2363/2016 che impartisce le prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli Artt. 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'Art. 15 comma 11 della medesima Legge;

- la DGR n. 2291/2021 di approvazione della revisione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE proposto dal Direttore Generale dell'Agenzia con Delibera n. 130/2021 che descrive l'organigramma aggiornato delle Aree Autorizzazioni e Concessioni con competenze sull'esercizio delle funzioni in materia di demanio idrico;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 94/2023 di revisione dell'assetto organizzativo analitico dell'Agenzia;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 26/2024 che istituisce gli incarichi di funzione in applicazione del CCNL Comparto Sanità;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 103/2024 che conferisce l'incarico dirigenziale di Responsabile Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana a Leonardo Palumbo;
- la Determina del Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana n. 406/2024 che con decorrenza dal 01/06/2024 approva la modifica dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area e conferisce gli Incarichi di Funzione, con particolare riferimento al Polo specialistico Demanio idrico Acque e Suoli con delega alla firma degli atti a rilevanza amministrativa;

viste le seguenti norme in materia di gestione dei corsi d'acqua, opere idrauliche, demanio idrico e disciplina dei procedimenti di concessione demaniali:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 e s.m.i.;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";

considerato che in riferimento alle procedure relative alle concessioni d'uso del Demanio idrico:

- con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del

titolo concessorio, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

- con DGR n. 2363/2016 e 714/2022 sono state definite le direttive di coordinamento delle Agenzie Regionali e di semplificazione dei procedimenti relativi ai provvedimenti di utilizzo del demanio idrico, ai sensi della LR n. 13/2015;

preso atto che in merito agli oneri dovuti per l'utilizzo del demanio idrico la Regione Emilia Romagna ha emanato le seguenti disposizioni:

- la DGR 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la DGR 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico" ;
- la DGR 28 Ottobre 2021, n. 1717 recante "Disposizioni per la rideterminazione, specificazione dei canoni per l'utilizzo di acqua pubblica, semplificazione dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico e disposizione per attuare la piantumazione di nuovi alberi nelle aree demaniali".

Richiamata la determinazione n. 140 del 12/01/2023 (proc. BO22T0133), con cui si rilasciava a Giordani Grazia C.F.GRDGRZ69T48A944R e Giordani Gloria C.F.GRDGLR65S66A944X, il rinnovo della concessione di area demaniale ad uso orto di mq 820 con recinzione, lungo la sponda sx del fiume Reno, in comune di Sasso Marconi loc. Ponte Albano (Bo), censita al Catasto Terreni al Foglio 79 mappale 528/P., con scadenza il 31/12/2028;

dato atto che la concessione non è ubicata all'interno del Sistema regionale delle aree protette e pertanto non rientra nel campo di applicazione della DGR 30 luglio 2007 n. 1191;

considerato che l'uso per il quale è richiesta la concessione è per orto domestico, ai sensi della L.R. 7/2004 art. 20 lett.b);

preso atto che per l' area oggetto della concessione rilasciata a Giordani Grazia e Giordani Gloria:

- in data 20/05/2025 prot PG.2025.93314-93382 il Comune di Sasso Marconi ha presentato istanza di concessione di occupazione delle aree del Demanio Idrico, ad uso Parco fluviale, lungo la sponda sinistra del Fiume Reno, nel Comune di Sasso Marconi nei Fogli 64 e 79, mappali vari, e che tale istanza ha le caratteristiche di uso prioritario ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004;
- per tale istanza è stata rilasciata con determinazione n. n. 1994 del 27/06/2025 l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna che ne approva e autorizza il progetto, ai sensi del R.D. 523/1904;
- l'utilizzo a Parco fluviale per fini prioritari è incompatibile con l'uso ad orto per una porzione di area rilasciata con la concessione n. 140 del 12/01/2023 (proc BO22T0133);

viste le comunicazioni assunte al prot n.156645 del 04/09/2025 e n.198846 del 10/11/2025 con cui le Concessionarie:

- esprimono la volontà di mantenere in concessione la porzione di area demaniale che risulta compatibile con il Parco fluviale ubicata al Fg.79 mappale 528/p. per una superficie di circa mq.102
- allegano la cartografia catastale della nuova area richiesta, redatta in accordo con l'ufficio tecnico del Comune di Sasso Marconi, che definisce il limite tra la concessione al privato e il perimetro del Parco, ed allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1);

richiamata l'autorizzazione idraulica dell'Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna, rilasciata con determinazione n.4460 del 29/11/2022 e acquisita agli atti in data 01/12/2022 con prot. n.197791 ai sensi del R.D. 523/1904, allegata come parte integrante del disciplinare di concessione oggetto di revoca parziale;

verificato che le Concessionarie sono in regola con il pagamento degli oneri di concessione avendo corrisposto i canoni fino all'annualità 2025;

ritenuto che l'amministrazione debba provvedere alla dichiarazione di revoca parziale della concessione per la

porzione di area demaniale pari a mq 718, a causa dei sopravvenuti motivi di pubblico interesse dovuti alla domanda di concessione del Comune di Sasso Marconi per la realizzazione del Parco fluviale ai sensi degli art. 15 e 19 della L.R. 7/2004 e dell'art. n. 21-quinquies della Legge n. 241/1990;

ritenuto inoltre che la cessazione dell'utenza nell'area oggetto di revoca di concessione, al fine della tutela della funzionalità idraulica, della salvaguardia ambientale e della finalità conservativa del bene pubblico, debba essere disposta mediante il ripristino dello stato dei luoghi precedente l'utilizzo così come disposto nel disciplinare;

dato atto che:

- ai sensi degli art.7, 9 e 10 della L. 241/1990 è stato comunicato alle Concessionarie l'avvio del procedimento di revoca con nota del 14/08/2025 prot. n.147228;

- nei termini previsti, le Concessionarie hanno presentato osservazioni acquisite agli atti in data 04/09/2025 con n. prot.156645 relative alla volontà di mantenere in concessione l'area demaniale compatibile con il Parco fluviale, che sono state accolte nel presente provvedimento;

ritenuto che, a seguito della revoca della concessione per una porzione dell'area concessa (mq 718), il canone concessorio relativo all'occupazione della restante porzione di mq 102 debba essere rideterminato in € 165,28 per l'annualità 2026, salvo eventuali rivalutazioni Istat;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, come risultante dalla documentazione conservata agli atti.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il D.lgs. 33/2013 e s. m. i. ed il piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza Arpae,

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) la revoca parziale della concessione di occupazione demaniale ad uso orto, lungo la sponda sx del fiume Reno in comune di Sasso Marconi loc. Ponte Albano (Bo) in area catastalmente identificata al Fg. 79 mappale 528/p., relativa alla porzione di mq 718 dell'area concessa con Determinazione

n. 140 del 12/01/2023 a Giordani Grazia C.F.GRDGRZ69T48A944R e Giordani Gloria C.F.GRDGLR65S66A944X (proc BO22T0133);

2) di confermare, per la restante porzione in concessione di mq 102 così come evidenziato nella cartografia catastale allegata come parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), tutte le condizioni e prescrizioni contenute:

- nel Disciplinare tecnico della concessione rilasciata con determinazione n.140 del 12/01/2023
- nell'autorizzazione idraulica rilasciata dal Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile della Regione Emilia-Romagna con determinazione n.4460 del 29/11/2022 allegata al disciplinare di concessione;

3) di dare atto che il provvedimento di revoca è motivato da sopravvenuti motivi di pubblico interesse ex art. 19 L.R. 7/2004 dovuti alla richiesta di concessione con finalità prioritaria del Comune di Sasso Marconi ad uso Parco Fluviale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 7/2004;

4) di disporre la cessazione dell'occupazione demaniale e il ripristino dello stato dei luoghi a carico del Concessionario, per la sola porzione di area demaniale di mq 718 oggetto di revoca, come previsto nel Disciplinare di concessione allegato alla determinazione n.140 del 12/01/2023 in caso di cessazione dell'occupazione per qualunque causa determinata;

5) di stabilire che il **canone annuale** ad uso orto di mq 102 calcolato applicando l'art. 20 della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. secondo gli aggiornamenti delle Delibere regionali citate in premessa e dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015 e s.m.i., **è rideterminato in € 165,28 per l'anno 2026**, fermo restando le eventuali rivalutazioni Istat, da versare a favore di "Regione Emilia-Romagna - Demanio Idrico";

6) di stabilire che il Concessionario debba presentare a questa amministrazione entro il termine di 30 giorni dalla notifica del presente atto la dichiarazione di avvenuto ripristino dei luoghi secondo quanto stabilito al precedente punto 4) accompagnata da documentazione fotografica;

7) di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza unitamente alla concessione rilasciata con determinazione n.140 del 12/01/2023;

8) di notificare il presente provvedimento alle

Concessionarie e di inviarne copia alle seguenti amministrazioni:

- Agenzia Regionale per la Sicurezza e Protezione Civile
- Comune di Sasso Marconi

per gli aspetti di competenza;

9) di dare atto che si è provveduto all'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e trasparenza sul sito di Arpae alla voce Amministrazione Trasparente, come previsto dal Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 D.lgs. 33/2013 e s. m. i.;

10) di dare atto che il responsabile del procedimento è il titolare dell'Incarico di Funzione del Polo specialistico Demanio Idrico Acque e Suoli - Ubaldo Cibir;

11) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi del D.Lgs. n. 104/2010 art. 133 comma 1 lettera b), nel termine di 60 giorni al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, dinanzi all'Autorità giurisdizionale amministrativa entro 60 giorni dalla notifica.

Leonardo Palumbo

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.